

# Comunicato Stampa

Con la presente si richiede la pubblicazione della mostra "Sweet Cage" di Alessio Carrucciu a cura di Francesco Cogoni.

Inaugura a Cagliari l'8 maggio alle ore 18:30 presso la sede de "Il cornetto acustico APS" in Via San Giovanni 219, Cagliari, la mostra Sweet Cage di Alessio Carrucciu curata da Francesco Cogoni.

## Mostra personale di Alessio Carrucciu

Scrivo il curatore:

Alessio Carrucciu ci presenta un mondo fuori scala, ironico, fatto di riferimenti, di cibi e trappole. Con la sua mostra "Sweet Cage", espone una serie di oggetti comuni, esplorando la fusione tra tradizione, cibo e cultura attraverso la manipolazione estetica di oggetti d'uso comune.

Le opere di Carrucciu, nella maggior parte dei casi, rappresentano oggetti banali ingigantiti. Dai dolci e cibi ai gioielli ispirati alla tradizione sarda, ogni pezzo è un inno alla reinterpretazione, al riciclo intelligente.

Tra le opere più interessanti, emergono i dolci legati all'elemento trappola, come la Medusa i cui serpenti vengono trasformati in dolci di plastica o i bignè che fanno da esca nelle trappole per topi. Queste creazioni evocano una profonda riflessione sul concetto di attrazione e pericolo, portandoci a contemplare la natura umana e le tentazioni che la circondano.

L'opera ironica dal titolo "Gulliver", rappresentata semplicemente da due gemelli da uomo in scala 1 a 50, gioielli tipici della tradizione sarda.

Un'altra opera di rilievo è l'hamburger realizzato con ruote di macchina e altri oggetti di plastica, un'iconica rappresentazione del cibo americano che sfida i nostri standard estetici e ci spinge a riflettere sulle implicazioni ambientali della nostra cultura consumistica; il salvagente che si trasforma in una ciambella al cioccolato ricoperta di canditi.

Carrucciu si ispira anche a artisti come Claes Oldenburg, famoso per le sue gigantesche riproduzioni di oggetti quotidiani, evidenziando non solo il legame tra la sua ricerca artistica e la tradizione del ready-made aiutato, ma anche l'elemento celebrativo come nelle opere di Giuseppe Carta; o inteso come elemento sacrale, in questo affine al lavoro di Antonello Dessì nella sua Degustazione Futurista e in "il serpente di pane" dell '87.

La nostra esistenza è intrinsecamente soggetta a luoghi comuni e abitudini percettive. Le opere di Carrucciu ci ricordano questa nostra fragilità, invitandoci a riflettere sulla natura effimera dell'abitudine e sull'importanza di abbracciare l'assurdo, il sorprendente, sfidando le nostre percezioni in una realtà che tendiamo a dare per scontata. La sua è una ricerca intrisa anche di

riferimenti all'antropologia del cibo, in quanto esplora il complesso rapporto tra cibo, cultura e società; attraverso la rappresentazione di cibi tradizionali e iconici, l'artista ci invita a riflettere sui nostri comportamenti alimentari e sulle implicazioni culturali e sociali legate all'atto del mangiare.

In un'epoca in cui i cibi spazzatura e gli alti tassi di dipendenza da cibo sono sempre più diffusi, le opere di Carrucciu ci spingono a interrogarci sulle nostre scelte alimentari e sulle conseguenze anche patologiche che possono avere sulla nostra salute e sull'ambiente.

"SWEET CAGE" di Alessio Carrucciu è un invito a esplorare il mondo attraverso gli occhi dell'artista, a riflettere sulle nostre abitudini e a riconsiderare il significato del cibo nella nostra vita quotidiana.

*Francesco Cogoni*

*Quando:*

Visitabile dal giovedì al sabato dalle ore 18:30 alle 20:00 oppure su prenotazione al numero 3355205993 fino al 31 maggio.

*Dove:*

Presso la sede de "Il cornetto acustico APS" in Via San Giovanni 219, Cagliari